

GIOIA TAURO

Impianti inquinanti Candidati a confronto su rischi e controlli

Quasi tutti contrari al raddoppio dell'inceneritore. Differenze sul rigassificatore: Bellofiore e Pedà dicono di "no", Alessio e Zappalà possibilisti; per Schiavone devono decidere i cittadini

■ ■ ■ **MARIA TERESA BAGALA**

Il tema dei mega impianti, in campagna elettorale, è più che mai attuale. Un argomento sul quale però non sempre dai palchi si esprime una netta posizione. Abbiamo, quindi, cercato di capire cosa pensa ciascun candidato a sindaco riguardo una questione così importante per i cittadini che temono una correlazione tra questi e l'aumento del numero di patologie nella Piana.

Aldo Alessio, così come ribadito più volte, anche in presenza di Mario Oliverio, ha affermato che questi impianti, se dovesse essere eletto, saranno costantemente monitorati affinché funzionino a norma di legge e che, se ciò non dovesse succedere, farà di tutto perché siano chiusi e non provochino danni alla salute dei cittadini.

Renato Bellofiore dice "no" al rigassificatore, un'opera che, visto l'alto rischio sismico del territorio, ritiene pericolosa e ad impatto ambientale e paesaggistico devastante perché, in caso di incidenti, la nube di gas incendiaria potrebbe carbonizzare tutto anche a distanza di chilometri, con danni a pesca; agrumi (per la temperatura che si potrebbe abbassare); turismo, e per i rischi alla salute. Per l'inceneritore, poi, afferma che la combustione da questo prodotto rilascia inquinanti dannosi alla salute e produce ceneri. Pertanto si oppone al suo raddoppio puntando sulla differenziazione dei rifiuti, considerando il riciclo più rispettoso dell'ambiente e della salute ed economicamente più conveniente.

Giuseppe Pedà, convinto che la frenesia del progresso abbia fatto sì che l'uomo non si preoccupasse dell'ambiente con inevitabili ricadute negative, ha tenuto anche un forum tematico sull'argomento dal titolo



“Il tuo ambiente è la tua salute” durante il quale si è parlato degli impianti che insistono sul territorio e gli effetti di ognuno per l'ambiente e la salute. Il candidato afferma di essere contrario al raddoppio dell'inceneritore, così come non si pronuncia favorevolmente per il rigassificatore specie, come emerso dal forum, per l'effetto devastante di tipo idrogeologico che potrebbe provocare in caso di incidenti; conseguenze che potrebbero insorgere dal fatto che l'impianto sorgerebbe in una zona ad alto rischio sismico.

Per **Rosario Schiavone** bisogna fare una distinzione tra inceneritore e rigassificatore, perché il primo provoca un inquinamento diretto, l'altro invece no. Per questo, per quanto riguarda il secondo, che può

Il municipio di Gioia Tauro e l'inceneritore di Contrada Cicerna



invece rappresentare un problema per l'elevato rischio sismico del territorio, sarebbe opportuno discutere insieme alla popolazione e ai comuni limitrofi.

Un incontro che non può avvenire in fase elettorale per non essere strumentalizzato. Per l'inceneritore, invece, propone un sistema di monitoraggio di acque e terreni, visto che il sindaco non ha competenza per la chiusura, perché, se contaminate, queste fanno ammalare in poco tempo i cittadini.

Infine **Giuseppe Zappalà**, non si dice contrario a questi grandi opere, purché però siano costantemente monitorate e funzionino a norma di legge per non provocare danni alla salute pubblica.

piana@ilgarantista.it